

ALLEGATO A: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MODIFICA NON SOSTANZIALE PROPOSTI DAL GESTORE

Le modifiche richieste dal gestore riguardano due diversi interventi che vengono di seguito elencati

1. Potenziamento linea automatica per la produzione di pet foods ed interventi atti a salvaguardare la continuità produttiva aziendale

La richiesta di modifica riguarda il potenziamento della linea di produzione crocchette per cani e gatti attraverso l'installazione di un nuovo estrusore "Mod. TT70, di capacità di produzione in termini di prodotto finito di 24 t/giorno, pari a circa 8.760 t/anno. E' inoltre prevista l'installazione di una nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT e la realizzazione di un nuovo Centro di Elaborazione Dati (C.E.D.)

2. Realizzazione di un laboratorio di produzione snack a base di carne

La richiesta di modifica riguarda la trasformazione di un comparto esistente, utilizzato come magazzino, in un laboratorio per la produzione e l'immagazzinamento di snack di carne mista per cani e gatti. Il nuovo impianto avrà una capacità di produzione in termini di prodotto finito di 1,08 t/giorno, pari a circa 270 t/anno

In merito alle sopra elencate modifiche si rimette di seguito l'istruttoria tecnica relativa all'incidenza ambientale degli interventi proposti.

Emissioni in atmosfera

L'installazione del nuovo estrusore cuocitore "Mod. TT70" relativo al "*Potenziamento linea automatica per la produzione di pet foods*" non determinerà l'incremento dei punti di emissione in atmosfera: le emissioni prodotte dal funzionamento del nuovo estrusore Mod. TT70 saranno infatti convogliate ai punti E38, E39, che non subiranno modifiche rispetto al quadro autorizzato in AIA che dovrà essere aggiornato esclusivamente per la provenienza delle emissioni.

L'installazione del forno per la produzione di snack a base di carne determinerà la realizzazione di un impianto costituito da due unità di trattamento aria, una dedicata al recupero/espulsione dell'aria ed una dedicata alla mandata/aspirazione. La quantità di aria da aspirare e conseguentemente da espellere in ambiente sarà funzione delle condizioni termo-igrometriche esterne e potrà arrivare ad un massimo del 75% della portata totale ricircolata. L'aria verrà espulsa mediante una canalizzazione di sezione pari a 610x500 mm, ad una velocità di circa 10 m/s; si prevede quindi un nuovo punto di emissione in atmosfera (E44), posizionato sulla copertura della struttura in corrispondenza del tunnel di asciugatura.

Scarichi idrici

Per quanto attiene alla componente relativa agli scarichi idrici, la realizzazione delle modifiche relative all'installazione del nuovo estrusore cuocitore "Mod. TT70" non determinerà una variazione qualitativa degli inquinanti presenti nel refluo che attualmente viene scaricato in fognatura previo trattamento nel depuratore aziendale.

Per quanto concerne gli scarichi del nuovo laboratorio di produzione snack a base di carne, questi saranno prodotti dal lavaggio dei macchinari, delle attrezzature e dei locali; si prevede una modifica dell'impianto fognario aziendale con l'installazione di un degrassatore monovasca con setto separatore (vasca monoblocco prefabbricata in cemento armato vibrato a sezione circolare). Gli scarichi saranno convogliati prima al degrassatore, in grado di ridurre il contenuto di grassi residui nell'acqua trattata al di sotto di 20 mg/l. L'acqua così trattata sarà convogliata presso l'impianto di pretrattamento aziendale. Attualmente risulta una portata del refluo inviato allo scarico di 40 m³/giorno; si stima che i reflui prodotti dal funzionamento del laboratorio saranno pari a circa

1 m3/giorno, pertanto l'impianto di depurazione aziendale risulta già dimensionato per trattare i volumi dei reflui che saranno prodotti.

Rumore e vibrazioni

Secondo quanto riportato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico effettuata dal Gestore in riferimento al "Progetto per il potenziamento della linea automatica per la produzione di Pet Foods ed interventi atti a salvaguardare la continuità produttiva aziendale", le attività all'interno del reparto estrusori saranno svolte sia nel periodo diurno che nel periodo notturno, con porte e finestre chiuse. Le condizioni di rumorosità più gravose inerenti le attività sono rappresentate dal rumore in prossimità dell'estrusore cuocitore "Mod. TT70", all'interno dell'esistente reparto estrusori (livello di pressione sonora pari a 89,0 dB(A) sulla base di rilevazioni fonometriche effettuate in prossimità di una macchina, considerata come sorgente simile a quella che sarà installata). Sulla base della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta dall'Azienda la realizzazione del progetto risulta compatibile con i limiti assoluti imposti sia dal DPCM 1 marzo 1991 per la zona "Tutto il territorio nazionale", sia dal DPCM 14/11/1997 per la classe V "aree prevalentemente industriali" e per la classe IV "aree di intensa attività umana", ove ricade lo stabilimento sulla base del Piano di Classificazione Acustica adottato ma non ancora approvato dal Comune di Città di Castello. Le vibrazioni, tenuto conto del posizionamento e delle caratteristiche degli interventi, possono essere ritenute ininfluenti.

Sulla base dei risultati della Valutazione Previsionale di Impatto Acustico redatta dal Gestore relativamente al "Progetto per la realizzazione del laboratorio di produzione snack a base di carne", l'attuazione degli interventi risulta anch'essa compatibile con i limiti di zona imposti dalle classi di destinazione d'uso del territorio.

Rifiuti

La realizzazione degli interventi non determinerà variazioni della tipologia né variazioni significative delle quantità di rifiuti prodotti.

Considerazioni di carattere generale sugli interventi proposti

Entrambe le modifiche in questione sono state sottoposte a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, a seguito della valutazione degli impatti potenziali dei progetti in base ai criteri di cui all'Allegato V al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sono state escluse dal procedimento di V.I.A. (D.D. Regione Umbria n. 9429 del 05.10.2016 relative al progetto "Potenziamento linea automatica per la produzione di pet foods ed interventi atti a salvaguardare la continuità produttiva aziendale" e D.D. Regione Umbria n. 2050 del 03.03.2017 inerente il progetto "Realizzazione di un laboratorio di produzione snack a base di carne"). Si richiamano, in particolare, le seguenti prescrizioni definite nell'ambito dei sopra richiamati procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA:

- Prescrizione 2.10 della D.D. Regione Umbria n. 9429 del 05.10.2016 relativa alla componente emissioni in atmosfera per i punti E38, E39.
- Prescrizione 2.9 della D.D. Regione Umbria n. 2050 del 03.03.2017 relativa alla componente emissioni in atmosfera per il punto E44.
- Prescrizione 2.11 della D.D. Regione Umbria n. 9429 del 05.10.2016 e 2.10 della D.D. Regione Umbria n. 2050 del 03.03.2017 relative al piano di gestione degli odori.
- Prescrizione 2.12 della D.D. Regione Umbria n. 2050 del 03.03.2017 relativa alla componente scarichi idrici.

Nelle relazioni tecniche allegate alle due istanze di modifica dell'AIA in oggetto e nei due rispettivi progetti preliminari sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA (istanza del 04.07.2016 acquisita agli atti regionali al prot. n. 0141386 del 05.07.2016 e istanza del 15.12.2016, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0260962 del 16/12/2016) il Gestore ha fornito dei dati di capacità produttiva massima (105.000 t/anno di mangimi per uso zootecnico e 155.000 t/anno di mangimi per animali

domestici) non congruenti con quanto riportato nel rapporto istruttorio dell'AIA vigente (50.000 t/anno di mangimi per uso zootecnico e 90.000 t/anno di mangimi per animali domestici).

In riferimento agli impianti per la produzione di mangimi per animali domestici, risulta che il Gestore ha effettuato un aggiornamento impiantistico, autorizzato con Determinazione della Provincia di Perugia n. 281 del 05.02.2015, che ha determinato un incremento di capacità produttiva da 80.000 t/anno a 90.000 t/anno.

Eventuali ulteriori incrementi della capacità produttiva, rispetto a quella autorizzata in AIA, così come aggiornata con Determinazione della Provincia di Perugia n. 281 del 05.02.2015, dovranno essere conseguentemente oggetto di istanza di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-nonies, per la conseguente valutazione della sostanzialità (o meno) dell'intervento.

Perugia, lì 29/09/2017

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Paolo Grigioni